

La Flora della collina di San Quirico

Michael Kleih

email: Michael.Kleih@libero.it

Riassunto - L'articolo descrive la vegetazione della collina del San Quirico in provincia di Varese (Italia). Le tematiche trattate includono il clima, la geologia, l'uso del suolo ed in particolare una descrizione degli ambienti presenti. La percentuale dei diversi corotipi e delle forme biologiche viene confrontata con i valori su livello nazionale. Infine l'articolo contiene una lista di tutte le specie trovate.

Abstract - The article describes the vegetation of the San Quirico hill in the province of Varese (Italy). The thematic areas covered include climate, geology, land use and in particular a description of the habitats present in the examined area. The percentage of corotypes and biological forms is compared with the values on national level. Further, the article contains a list of all species found.

La vegetazione del San Quirico è stata esaminata in numerose escursioni eseguite tra il 1992 ed il 1999. È stato scelto un territorio di 2.94 km² comprendente tutta la collina e delimitato da strade e sentieri. Per questa area è stata compilata una lista di tutte le specie vascolari salvo le pteridofite. Sono inclusi inoltre dati sul clima, l'uso del suolo e la geologia del territorio.

Situazione geografica

La collina di San Quirico (fig. 1) si trova in provincia di Varese. La zona intorno alla collina forma una penisola nel Lago Maggiore. A nord si trova il paese di Ranco, a sud quello di Angera. Le coordinate geografiche del punto più alto sono 45°17'N, 8°35'E. L'altitudine oscilla tra 215m (nella parte nord) e 410m (alla chiesa di San Quirico).



*Fig. 1
Carta geografica della collina di San Quirico*

Il Clima

La zona del San Quirico fa parte della provincia floristica insubrica appartenente alla regione floristica submediterranea. Quest'ultima rappresenta la transizione tra la zona a clima temperato e quella a clima mediterraneo.

La vicinanza del Lago Maggiore determina un andamento equilibrato della temperatura. In estate le temperature di solito raggiungono valori massimi fino a 31°C, in inverno valori minimi attorno ai -5 °C. La temperatura media annua è di 12 °C. In tab. 1 sono indicate le temperature medie mensili di Ispra (5 km dal San Quirico) per gli anni 1976-1983.

Gen.	Feb.	Mar	Apr.	Mag	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2.0	3.4	7.5	10.7	14.5	19.2	21.2	20.0	17.1	12.0	6.4	2.9

Tab. 1, Temperatura media mensile a Ispra per il periodo 1976-1983 (L. Volta, 1984)

La stagione più piovosa è la primavera, con valori elevati di pioggia in aprile, maggio e giugno. Un altro periodo con precipitazioni intense spesso è l'autunno (settembre, ottobre) Anche in estate la quantità di pioggia è notevole, soprattutto per i frequenti temporali, l'inverno invece è una stagione molto secca. La media annua di precipitazioni è alta, intorno ai 1600 mm. Tab. 2 mostra i valori medi mensili di pioggia a Brebbia per gli anni 1987-1996.

Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Aug.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
112	75	79	179	166	180	104	154	202	236	120	57

Tab. 2, Precipitazioni medie mensili a Brebbia (8 km dal San Quirico) per il periodo 1987-1996.

A causa della vicinanza al Lago Maggiore il clima della zona del San Quirico di solito è molto umido. In estate nelle giornate calde la foschia è frequente, in inverno invece il cielo è spesso più limpido per le frequenti occorrenze del “Föhn”, un vento caldo proveniente da nord. La nebbia, comune nella vicina pianura padana, solo raramente raggiunge il San Quirico. In tab. 3 vengono indicati i valori dell’umidità nel 1983 per le quattro stagioni.

inverno	primavera	estate	autunno
76%	76.6%	74.7%	81.7%

Tab. 3, Umidità media per le quattro stagioni a Ispra per l’anno 1983 (L. Volta, 1984)

Composizione mineralogica del suolo

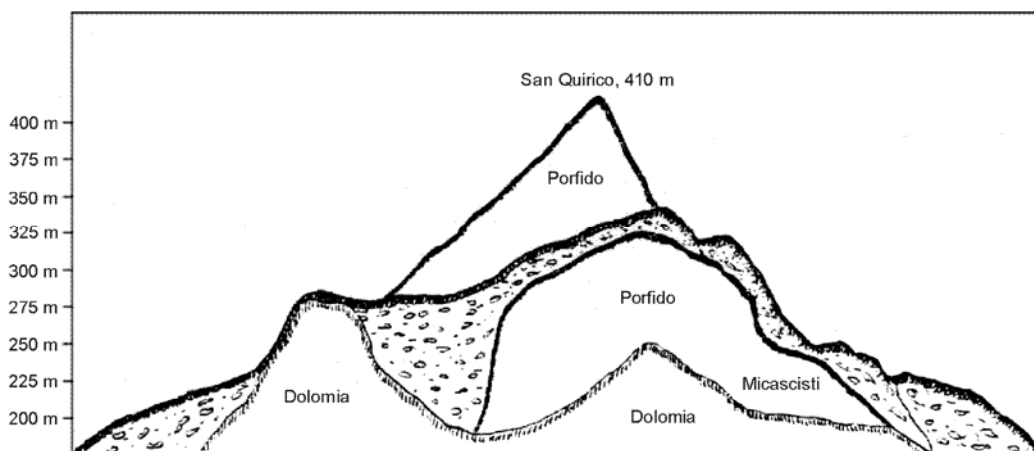
Le origini della zona del San Quirico sono nel periodo permiano del Paleozoico. Si trova porfido rosso, marrone e verde.

Nel periodo würmiano del Quaternario la zona era soggetta a una forte erosione. Due ghiacciai, quello dell’ Ossola e quello del Ticino che si unirono nella zona di Verbania, muovendosi verso sud modellarono il paesaggio. Inoltre depositarono grandi quantità di materiale morenico attorno alla collina di San Quirico. Il livello superiore del ghiacciaio nella zona in esame probabilmente era a circa 450-500m. Lo scioglimento del ghiacciaio fu un processo molto lento e può essere suddiviso in quattro periodi. Fu il secondo periodo quando iniziò il processo di deposizione di materiale morenico ed è in questo periodo che iniziò a comparire la collina. Il “Sasso Cavallaccio” sulla sponda del lago vicino a Ranco, un masso erratico delle dimensioni di 5x8m, portato dai ghiacciai, rappresenta un testimone importante di queste deposizioni moreniche.



*Fig. 2
pendio lungo un sentiero scavato
profondamente nel suolo, non lontano
dalla cima del San Quirico (ad una
altitudine di circa 400m, 200m metri
sopra il livello del lago). Possono essere
distinti chiaramente diversi strati di
suolo, in particolare uno strato di
deposito morenico composto di sabbia e
ciottoli rotondi.*

Nella parte superiore della collina si trova il porfido (fig 3.). Questa zona è ricoperta di bosco composto da betulle, pino silvestre e castagni. La parte media e bassa della collina è formata dalle deposizioni moreniche. Qui il bosco è dominato da pini e castagni. Suoli calcarei sono presenti nella parte meridionale della zona, ma soprattutto



*Fig. 3
Taglio da nord a sud della collina di San Quirico*

al di fuori del territorio esaminato. Fino a qualche decennio fa esisteva una cava in quella zona (della società Magnesia).

Il San Quirico è molto povero di corsi d'acqua permanenti, gli unici si trovano a sud e nord-ovest del territorio e vengono sfruttati per il rifornimento idrico di Angera e Ranco. Gli altri torrenti invece si riempiono d' acqua solo nelle stagioni molto

pioverse. In questi periodi essi possono ingrandirsi notevolmente in poco tempo. Questo, e anche il fatto che il suolo prevalentemente è sabbioso provoca una forte erosione. L' acqua, seguendo spesso tracce di sentieri, le amplia, e formando incisioni profonde nel paesaggio, altera continuamente la topografia.

Uso del suolo

Il paesaggio del territorio è fortemente antropizzato, anche se il tipo di sfruttamento umano è cambiato negli ultimi decenni. La maggior parte del territorio esaminato è

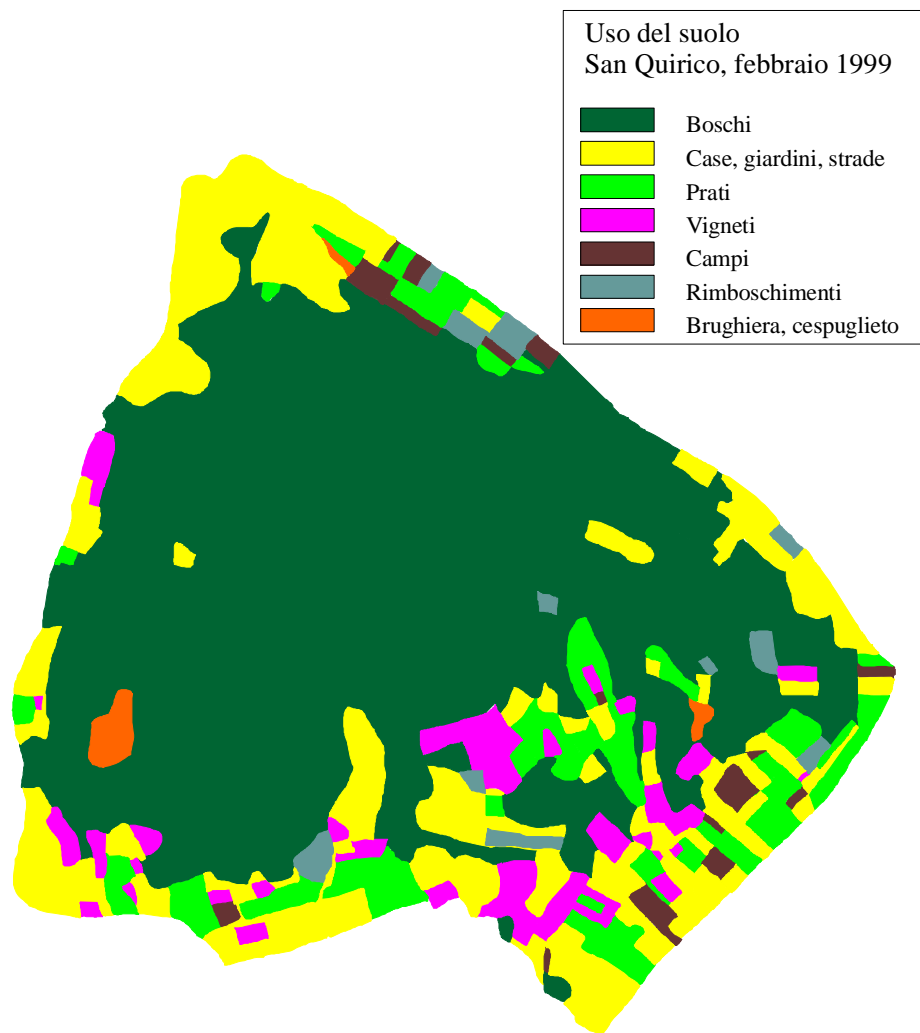


Fig. 4
Uso del suolo sul San Quirico
la carta è stata compilata nel febbraio 1999

ricoperta da bosco, per un totale del 64%. Come ancora ben visibile dalla piantagione regolare di castagni in diversi luoghi, i frutti e soprattutto la legna di questo albero un tempo erano di grande importanza per la popolazione della zona.

Rispetto ad altre regioni italiane la provincia di Varese ha una produzione di vino insignificante. Una delle poche zone dove la produzione del vino ha ancora mantenuta una certa importanza si trova intorno al San Quirico. Oltretutto a sud ed est della collina sono presenti ancora parecchi vigneti, che ricoprono 4,5 % della superficie esaminata.

Uso del suolo	percentuale	superficie
bosco	63.8 %	187.3 ha
edificato, giardini	19.8 %	58.2 ha
prati (grassi)	8.1 %	23.8 ha
vigneti	4.5 %	13.3 ha
campi	1.7 %	5.1 ha
rimboschimenti	1.3 %	3.9 ha
brughiera, cespuglieto	0.7 %	2.1 ha
totale	100%	293.7 ha

Tab. 4, Tipi di uso del suolo nel area esaminata intorno al San Quirico

L'agricoltura è in forte regresso e le persone occupate in questo campo a causa della forte industrializzazione della zona ormai sono pochissime. Di conseguenza vengono preferite le coltivazioni poco intense, tra queste i prati a sfalcio (8,1% della superficie) ed i rimboschimenti (1,3%). È presente anche un certo numero di campi coltivati soprattutto con granoturco (1,7%). La superficie edificata assieme ai giardini che la circondano è in continuo aumento ed ha già raggiunto una percentuale del 20%. Anche il numero di rimboschimenti sta aumentando e di solito vengono scelti alberi esotici, tra questi *Quercus rubra*, *Pinus strobus*, *Populus canadensis* e *Juglans regia*.

I boschi

Sulla collina di San Quirico si ha la prevalenza di boschi misti, con un numero di specie piuttosto esiguo. Farnia (*Quercus robur*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) e castagno (*Castanea sativa*), risultano essere le tre specie arboree più rilevanti. Anche la betulla (*Betula pendula*), il Pino silvestre (*Pinus sylvestris*) ed il Frassino (*Fraxinus excelsior*) sono comuni. Il sottobosco è dominato in prevalenza dal Nocciolo (*Corylus avvelana*), mentre nei boschi orientati verso sud troviamo comunemente il Pungitopo (*Ruscus aculeatus*). Il suolo dei boschi molto fitti e poco soleggiati è povero di specie erbacee e arbustive. Su pendii esposti a nord, vi è la presenza di Mirtillo (*Vaccinium myrtillus*), Edera (*Hedera helix*) e densi cespuglieti di Rovi (genere *Rubus*). Arbusto piccolo e non molto appariscente è la Frangola (*Frangula alnus*), che cresce in ambienti non troppo ombrosi, in zone circoscritte ma piuttosto diffuse su tutta la collina. Il Sambuco (*Sambucus nigra*), pianta nitrofila, cresce in prevalenza in

nome del albero	frequenza
Pino silvestre (<i>Pinus sylvestris</i>)	molto comune
Betulla (<i>Betula pendula</i>)	comune, in luoghi secchi
Ciliegio (<i>Prunus avium</i>)	raro
Acerò (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	raro, solo coltivato?
Pruno tardivo (<i>Prunus serotina</i>)	abbastanza comune, specialmente nella parte bassa
Farnia (<i>Quercus robur</i>)	comune, nella parte bassa della collina
Robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i>)	comune, nella parte bassa della collina
Olmo (<i>Ulmus minor</i>)	raro, in un unico luogo, probabilmente estinto
Frassino (<i>Fraxinus excelsior</i>)	sparso, in luoghi umidi
Sorbo montano (<i>Sorbus aria</i>)	raro, intorno alla cima della collina
Ontano (<i>Alnus glutinosa</i>)	raro
Salice (<i>Salix caprea</i>)	sparso
Pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>)	sparso
Castagno (<i>Castanea sativa</i>)	ovunque molto comune

Tab. 5
 Gli alberi presenti sul San Quirico

prossimità di case e sentieri. Il Pruno tardivo (*Prunus serotina*), piccolo albero di origine americana, è in crescente espansione nella parte bassa della collina. La Gramigna liscia (*Molinia caerulea*) ed il Camedrio scorodonia (*Teucrium scorodonia*) sono piante erbacee dominanti in boschi fitti e tipiche rappresentanti dei castagneti della zona prealpina in ambienti acidofili. Altre specie tipiche di questi ambienti, anche se presenti in numero minore, sono la Spigarola bianca (*Melampyrum pratense*), la Silene rupestre (*Silene rupestris*) e la Cinquefoglia tormentilla (*Potentilla*



Fig. 5
 Vista verso nord dalla cima del San Quirico (410m). La foto è stata ripresa in inverno. Ben visibile è il bosco misto di Pino silvestre (*Pinus sylvestris*, macchie verdi) e castagno (*Castanea sativa*, alberi senza foglie).

erecta). A causa della scarsità di luce durante i mesi estivi dovuta alla fitta vegetazione, alcune piante si sono adattate a sviluppare, nel sottobosco una fioritura precoce. Tra queste: l'Anemone bianco (*Anemone nemorosa*), la Pervinca minore (*Vincia minor*), la Viola di Rivinus (*Viola riviniana*), l'Acetosella dei boschi (*Oxalis acetosella*). Durante il rimanente periodo vegetativo, quando il sole raggiunge il fondo del bosco soltanto lungo i sentieri, si denota lo sviluppo di piante particolarmente adattabili a questo tipo di condizione: sono la Scrophularia nodosa (*Scrophularia nodosa*), la Fragola matta (*Duchesnea indica*, naturalizzata ma proveniente dal Asia orientale) l'Erba maga (*Circaea lutetiana*) e la Canapetta pubescente (*Galeopsis pubescens*). In boschi luminosi spesso si trovano il Brugo (*Calluna vulgaris*) e la Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*). Il Migliarino maggiore (*Deschampsia caespitosa*) e lo Sparviere dei Boschi (*Hieracium tenuiflorum*) invece, preferiscono i sentieri ombrosi. Molto appariscenti in questo ambiente, durante il periodo primaverile, sono la Barba di Capra (*Aruncus sylvestris*) con ampie infiorescenze bianche ed il Sigillo di Salomone (*Polygonatum multiflorum*). L'inizio del periodo estivo presenta specie, quali il Senecione di Fuchs (*Senecio fuchsii*), sui suoli ricchi la Cariofillata (*Geum urbanum*) e la Salvia vischiosa (*Salvia glutinosa*), di colore giallo. Specie di carattere montano e subalpino è il Raponzolo montano (*Phyteuma betonicifolium*) che però si presenta sul Monte San Quirico nei boschi chiari intorno ai 300m d'altezza. Una delle piante con fioritura più tardiva è la Verga d'Oro (*Solidago virgaurea*) che fiorisce in autunno ai margini dei boschi.

I prati

Gli allevamenti ovini determinano la presenza sul San Quirico di prati notevolmente concimati e ricchi di sostanza organica azotata. A questo proposito troviamo specie quali l'Avena altissima (*Arrhenatherum elatius*), che cresce molto velocemente, raggiungendo un'altezza di 1,2 metri. La sua vigorosa crescita permette frequenti sfalci. La forte concimazione fa sì che il numero delle specie floristiche risulti notevolmente ridotto. Tra queste il Tarassaco (aggregato *Taraxacum officinalis*), il Ranuncolo (*Ranunculus acris*), il Caglio bianco (*Galium album*), la Crotonella fior di cuculo (*Lychnis flos-cuculi*), la Silene rigonfia (*Silene vulgaris*), la Carota selvatica (*Daucus carota*), il Millefoglio bianco-roseo (*Achillea roseo-alba*) ed il tardivo Fiordaliso nerastro (*Centaurea nigrescens*). Un'altra graminacea, il Pabbio rossastro (*Setaria pumila*) compare in estate, invadendo non solo i prati, ma quasi tutti gli ambienti vegetali. Sui prati più aridi si trovano la Imperatoria apio-montana (*Peucedanum oreoselinum*), la Vedovina selvatica (*Scabiosa columbaria*) e la Ambretta comune (*Knautia arvensis*). Di particolare interesse la Peverina ligure (*Cerastium ligusticum*), del quale la zona del San Quirico costituisce il margine settentrionale della sua distribuzione.

Gli ambienti con vegetazione arbustiva

In diverse zone del San Quirico si riscontrano superfici dominate da vegetazione arbustiva, spesso con carattere di brughiera, la quale è molto tipica per il Varesotto meridionale, nel territorio esaminato invece sono presenti nelle radure del bosco di castagno (in particolare introno alla cima). Sui vigneti abbandonati presenta un ambiente di transizione verso il bosco ed è piuttosto ricco di specie. Qui il terreno, molto arido e privo di sostanza organica, favorisce la crescita di graminacee come i Cappellini delle praterie (*Agrostis capillaris*) ed il Bambagione pubescente (*Holcus lanatus*), il Timo goniotrico (*Thymus pulegioides*), la Radicchiella capillare (*Crepis Capillaris*) e la Costolina giuncolina (*Hypochoeris radicata*). Come specie dominanti crescono la Ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*) ed il brugo (*Calluna vulgaris*). Farnia (*Quercus robur*) e Robinia (*Robinia pseudacacia*) invadono questi ambienti dai boschi confinanti. Molto appariscente invece è il Garofano di Seguier (*Dianthus seguieri*).



Fig. 6
Jasione montana in un vigneto abbandonato.

I bordi delle strade

Molte specie di piante prediligono i bordi delle strade e dei campi, essendo spesso le uniche zone non utilizzabili dall' uomo. La falsa ortica (*Lamium purpureum* e *Lamium maculatum*) e la Celidonia (*Chelidonia majalis*) sono molto frequenti in questi ambienti. Il Grespino comune (*Sonchus oleraceus*), la Lattuga selvatica (*Lactuca serriola*) e l'Orzo selvatico (*Hordeum murinum*) crescono anche in spazi molto ridotti. In spazi più ampi invece cresce il Papavero comune (*Papaver rhoeas*), l' Assenzio selvatico (*Artemisia vulgaris*), il Millefoglio comune (*Achillea collina*) e la Erba miseria (*Commelina communis*), pianta introdotta dall'Asia orientale. Nelle

bordure dei prati aridi crescono il Barboncino digitato (*Botrichloa ischaemum*) ed il Garofano di Seguiet e piante xerofile come la Carice primaticcia (*Carex caryophylla*). Caratteristiche di questo ambiente sono pure l'Agrimonia comune (*Agrimonia eupatorium*) ed il Centauro maggiore (*Centaureum erythraea*), entrambi piante officinali. In luoghi calpestati su sentieri di campagna si trovano il Trifoglio bianco (*Trifolium repens*), la Plantagine maggiore (*Plantago major*) e la Graminga indiana (*Eleusine indica*), su sentieri ombrosi il Giunco americano (*Juncus tenuis*).

I muri a secco

Su vecchi muri in prossimità di vigneti, campi e abitazioni spesso si sviluppa una flora assai ricca. La maggior parte di questi muri nei ultimi anni è stata sostituita con muri di cemento ponendo in pericolo questo tipo di vegetazione. Frequenti sono diverse specie di Borracina (*Sedum montanum*, *Sedum dasyphyllum* e *Sedum saxangulare*), la Vetriola comune (*Parietaria officinalis*) e la Vetriola minore (*Parietaria judaica*). Su muri soleggiati cresce la Viola bianca (*Viola alba*) e la Cèspica karwinskiana (*Erigeron karwinskianus*), pianta esotica, ma ormai tipica per la flora dei laghi prealpini, mentre sui muri in luoghi ombreggiati si diffonde la Fragola comune (*Fragaria vesca*). Non di rado i muri sono coperti in buona parte dai rami striscianti del Ciombolino (*Cymbalaria muralis*).

I giardini coltivati ed i campi

A monte del San Quirico in prossimità delle abitazioni si possono riscontrare terreni e coltivazioni di frutta e verdura. È qui che sono frequenti le piante infestanti. Hanno un ciclo riproduttivo molto breve, permettendo una rapida diffusione. Tra le piante infestanti più comuni vi sono il Centocchio comune (*Stellaria media*) e la Fienarola annuale (*Poa annua*), che crescono e fioriscono quasi tutto l'anno, anche nella stagione invernale. Prime ad apparire in primavera sono il Billeri primaticcio (*Cardamine hirsuta*), la Borsapastore (*Capsella bursa-pastoris*), le Veroniche (*Veronica persica*, *Veronica arvensis* ed altre) e la falsa ortica purpurea (*Lamium purpureum*), più tardi la porcellana (*Portulacca oleracea*) la Cèspica annua (*Erigeron annuus*), la Saepola canadese (*Conyza canadensis*), le Galinsoghe (*Galinsoga ciliata* e *Galinsoga parviflora*) e le Acetoselle (*Oxalis corniculata* e *Oxalis fontana*). Tipiche infestanti del estate sono diverse graminacee del gruppo dei migli: il Pabbio rossastro (*Setaria pumila*), la Sanguinella (*Digitaria sanguinalis*) ed il Giavone (*Echinochloa crus-galli*). Un'altra infestante è il Farinello comune (*Chenopodium album*), che raggiunge in pochi mesi una notevole altezza di due o talvolta tre metri. Sui campi da mais si incontra il Sorgho selvatico (*Sorghum halepense*).

I corotipi presenti sul San Quirico

La flora del San Quirico rispetto alla vegetazione della Lombardia intera e dell'Italia mostra una tendenza verso i corotipi delle aree più fredde del Europa (fig. 7) con un alto numero di specie boreali ed eurasiatiche ed un basso numero di specie mediterranee ed submediterranee. L' unica specie mediterranea è la Peverina Ligure (*Cerastium ligusticum*). La zona del San Quirico costituisce uno dei punti più a nord dell' areale di distribuzione di questa specie interessante, a est raggiunge la ex-Iugoslavia ed a sud la Sicilia. Le piante submediterranee oltretutto si trovano sul versante meridionale della collina, in particolare in punti con un microclima caldo come p.e. sui muri. Il gran numero di specie dei climi freddi è spiegato dal fatto che la collina si trova già molto a nord dell'Italia e vicino alle Alpi. Parecchie montagne nei dintorni della collina presentano ripidi pendii rivolti verso sud dove si incontrano numerose specie termofile. Sul San Quirico, essendo solo una collina piuttosto modesta questo manca, spostando lo spettro dei corotipi verso le specie meno termofile. Inoltre la maggior parte del territorio è ricoperto di bosco non permettendo ai raggi del sole di penetrare a livello del sole e favorendo una vegetazione di climi temperati.

La percentuale di specie atlantiche corrisponde a quella della Lombardia e dell'Italia. Queste piante prediligono un clima equilibrato ed è il Lago Maggiore che assicura una moderata escursione termica durante l'anno e nel corso delle giornate. Tra le specie atlantiche si trovano in particolare piante della brughiera: il brugo (*Calluna vulgaris*), la Ginestra dei Carbonai (*Sarothamnus scoparius*), il Camedrio scorodonia (*Teucrium scorodonia*) ed il Lilioasfodelo maggiore (*Anthericum liliago*).

Particolarmente ben rappresentate sono le specie cosmopolite. Parecchie di queste si sono diffuse tramite l' uomo e con l'alto grado di antropizzazione sono state favorite intorno al San Quirico.

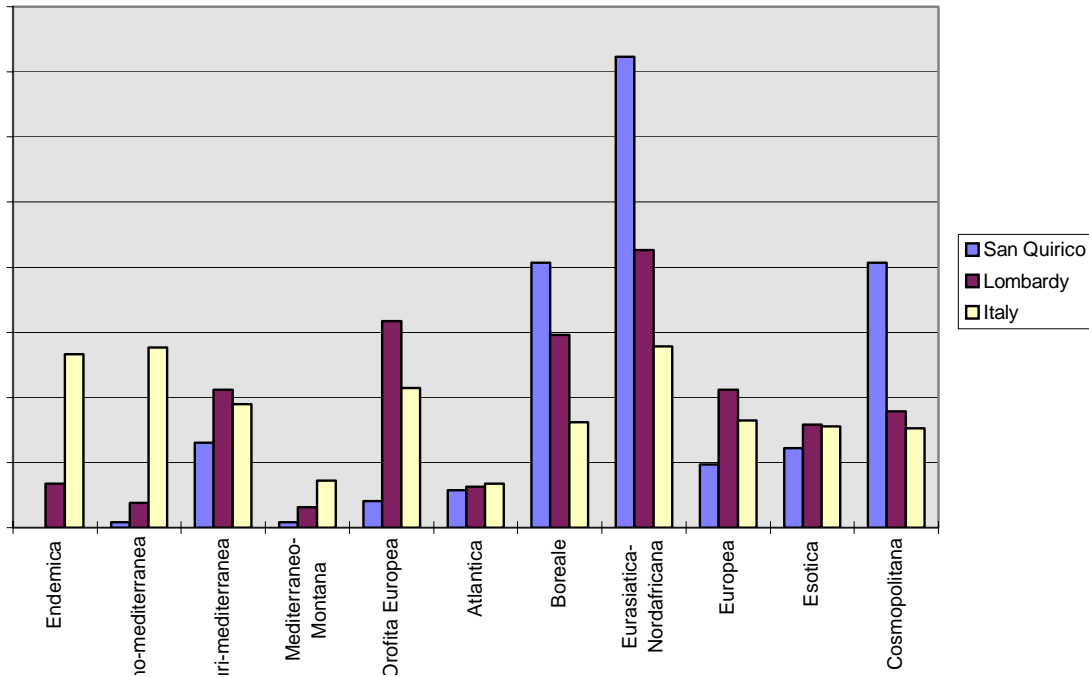


Fig. 7, Tipi corologici del San Quirico. Tutti i valori sono rappresentati in percentuali. Classificazione secondo Pignatti, 1982.

Nella zona del Lago Maggiore la flora montana la si incontra di solito dai 800-1000m in su. Nonostante il territorio esaminato si trovi tra i 200m e 410m è presente qualche pianta montana. Tra queste *Phyteuma betonicifolium*, la cui presenza è interessante perché si tratta di una pianta tipicamente montana riscontrabile nelle Alpi fino a oltre i 2000m. (p.e. Monte Mars, Biella a 2500m) In alta montagna cresce negli ambienti aperti e soleggiati, sul San Quirico invece nel sottobosco ombroso ed anche la fioritura è molto anticipata: Sul San Quirico fiorisce da aprile a maggio, in alta montagna da luglio ad agosto. Altre piante tipicamente montane sono (*Luzula nivea*) e (*Vaccinium myrillus*) entrambe comuni nel sottobosco.

Le forme biologiche

Fig. 8 mostra la relazione tra i diversi tipi biologici del M. San Quirico. Il 63% del territorio risulta essere ricoperto di bosco (tab. 4), perciò la percentuale di alberi ed arbusti (*fanerofite*) risulta essere leggermente sopra i livelli per l' Italia e la Lombardia. Anche se la percentuale di fanerofite supera il valore per tutto il paese, la differenza è minore di quello che ci si sarebbe aspettato. Questo può essere spiegato dal fatto che il suolo è sabbioso e povero ed il territorio esaminato piccolo (2.94 km²) non permettendo lo sviluppo di un gran numero di alberi, le piante più esigenti in termini di spazio.

La percentuale di specie annuali e biennali (*terofite*) corrisponde a quella della Lombardia e dell'Italia. Queste piante hanno spesso la loro origine nel mediterraneo o in altre regioni calde del mondo ma ormai si sono diffuse insieme alla civilizzazione umana in tutto il mondo e sono comuni anche nel territorio del San Quirico.

Piante acquatiche sono assenti a causa della mancanza di specchi d'acqua di importanza.

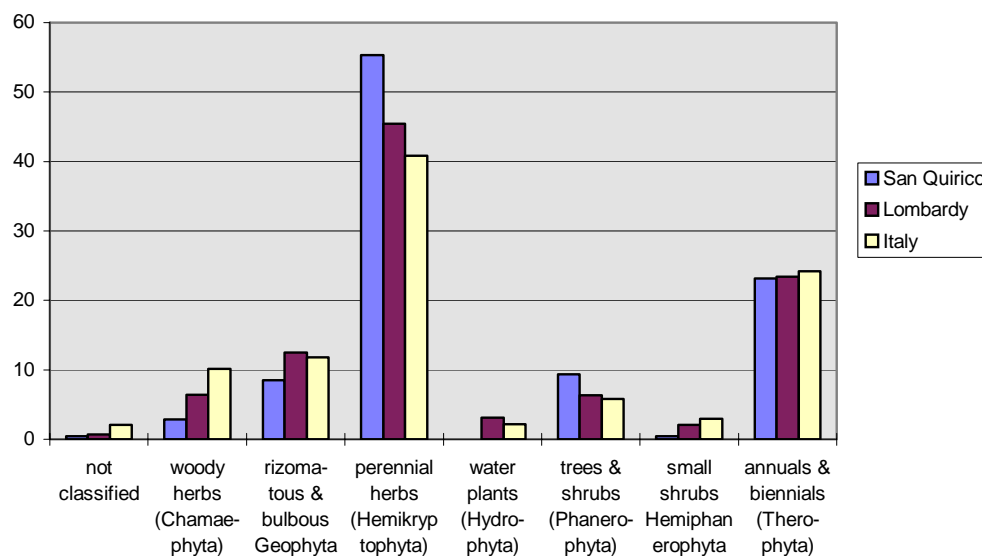


Fig. 8, Classificazione delle piante per forme biologiche. Tutti i valori sono rappresentati in percentuali. Classificazione secondo Pignatti, 1982

Elenco delle specie del San Quirico

Elenco di tutte le specie di piante vascolari del territorio esaminato intorno alla collina di San Quirico. Sono raggruppate secondo famiglie di appartenenza e per ciascuna specie vengono riportati i seguenti dati:

- nome scientifico della pianta
- nome italiano della pianta
- luogo di ritrovamento
- data di ritrovamento

Il luogo e la data di ritrovamento si riferiscono al luogo del primo ritrovamento della specie, il quale è segnato sulle mappe alla fine della lista. Questa mappa deriva dalla "Carta Tecnica Regionale" (CTR), pubblicata dalla Regione Lombardia alla scala 1:10.000. (con correzioni di errori) Il codice per indicare il luogo di ritrovamento si compone di due gruppi di lettere separati da un trattino. Il primo gruppo indica il quadrante della mappa, il secondo il numero riportato sulle mappe in blu. Ovviamente la specie spesso non cresce solo nel punto indicato, ma anche in tanti altri luoghi del territorio esaminato.

Nome scientifico	Nome italiano	Famiglia	Luogo	Data
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acer di Monte	Aceraceae	A1-095	08/05/1995
<i>Amaranthus chlorostachys</i>	Amaranto a spiga verde	Amaranthaceae	B1-022	05/08/1993
<i>Aegopodium podagraria</i>	Girardina silvestre	Apiaceae	B2-065	21/06/1995
<i>Aethusa cynapium</i>	Cicuta aglina	Apiaceae	B1-111	18/07/1995
<i>Daucus carota</i>	Carota selvatica	Apiaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Peucedanum oreoselinum</i>	Imperatoria apio-montana	Apiaceae	C2-029	11/08/1993
<i>Pimpinella major</i>	Tragoselino maggiore	Apiaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Vincia minor</i>	Pervinca minore	Apocynaceae	B3-061	16/03/1996
<i>Hedera helix</i>	Edera	Araliaceae	C2-048	21/06/1997
<i>Vincetoxicum hirundinaria</i>	Vincetossico comune	Asclepiadaceae	A2-040	18/08/1993
<i>Achillea collina</i>	Millefoglio comune	Asteraceae	B1-084	09/10/1994
<i>Achillea roseo-alba</i>	Millefoglio bianco-roseo	Asteraceae	B1-085	09/10/1994
<i>Artemisia verlotiorum</i>	Assenzio dei fratelli Verlot	Asteraceae	B1-019	04/10/1993
<i>Artemisia vulgaris</i>	Assenzio selvatico	Asteraceae	B1-052	31/08/1993
<i>Bellis perennis</i>	Pratolina comune	Asteraceae	A3-042	13/05/1994
<i>Bidens frondosa</i>	Forbicina pedunculata	Asteraceae	B1-019	14/10/1995
<i>Centaurea nigrescens</i>	Fiordaliso nerastro	Asteraceae	B3-061	09/08/1993
<i>Conyza canadensis</i>	Saepolla canadese	Asteraceae	C2-038	17/08/1993
<i>Crepis capillaris</i>	Radicchiella capillare	Asteraceae	C2-015	03/08/1993
<i>Crepis setosa</i>	Radicchiella cotonosa	Asteraceae	B1-085	10/06/1995
<i>Erigeron annuus</i>	Céspica annua	Asteraceae	C2-014	03/08/1993
<i>Erigeron karwinskianus</i>	Céspica karvinskiana	Asteraceae	A1-059	02/09/1993
<i>Eupatorium cannabinum</i>	Canapa acquatica	Asteraceae	A2-062	18/08/1993
<i>Galinsoga ciliata</i>	Galinsoga ispida	Asteraceae	B1-126	15/09/1995
<i>Galinsoga parviflora</i>	Galinsoga comune	Asteraceae	C2-038	17/08/1993
<i>Hieracium murorum</i> agg.	Sparviere dei boschi	Asteraceae	B2-028	09/08/1993
<i>Hieracium umbellatum</i>	Sparviere ad ombrella	Asteraceae	C2-045	23/08/1993
<i>Hypochoeris radicata</i>	Costolina giuncolina	Asteraceae	B3-060	02/09/1993
<i>Lactuca serriola</i>	Lattuga selvatica	Asteraceae	B1-061	02/09/1993
<i>Lapsana communis</i>	Lassana	Asteraceae	C2-036	17/08/1993
<i>Leontodon hispidus</i>	Dente di leone crespo	Asteraceae	C2-046	25/08/1993
<i>Leucanthemum vulgare</i>	Margherita comune	Asteraceae	B1-021	05/08/1993
<i>Mycelis muralis</i>	Lattuga dei boschi	Asteraceae	A3-125	15/07/1995
<i>Picris hieracioides</i>	Aspraggine comune	Asteraceae	C2-046	23/08/1993
<i>Prenanthes purpurea</i>	Lattuga montana	Asteraceae	B1-054	28/08/1993
<i>Senecio fuchsii</i>	Senecione di Fuchs	Asteraceae	B1-025	07/08/1993
<i>Senecio vulgaris</i>	Senecione comune	Asteraceae	B3-092	30/04/1995
<i>Solidago gigantea</i>	Verga d'oro maggiore	Asteraceae	C2-014	03/08/1993
<i>Solidago virgaurea</i>	Verga d'oro comune	Asteraceae	A1-064	04/09/1993
<i>Sonchus oleraceus</i>	Grespino comune	Asteraceae	C2-050	25/08/1993
<i>Taraxacum officinalis</i> agg.	Tarassaco comune	Asteraceae	C3-030	24/04/1998
<i>Impatiens balfourii</i>	Balsamina di Balfour	Balsaminaceae	B1-062	03/09/1993
<i>Impatiens parviflora</i>	Balsamina minore	Balsaminaceae	B1-062	03/09/1993
<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano comune	Betulaceae	A2-127	14/10/1995
<i>Betula pendula</i>	Betulla verrucosa	Betulaceae	B1-066	07/09/1993
<i>Arabidopsis thaliana</i>	Arabetta comune	Brassicaceae	A2-013	24/04/1998
<i>Capsella bursa-pastoris</i>	Borsapastore comune	Brassicaceae	B3-006	03/04/1993
<i>Cardamine hirsuta</i>	Billeri primaticcio	Brassicaceae	B3-010	02/04/1993
<i>Cardamine impatiens</i>	Billeri comune	Brassicaceae	B1-111	17/05/1996
<i>Erophila verna</i>	Draba primaverile	Brassicaceae	B3-074	19/03/1994

<i>Raphanus raphanistrum</i>	Ravanello selvatico	Brassicaceae	B1-055	31/08/1993
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	Buddlejaceae	B1-063	03/09/1993
<i>Campanula rapunculus</i>	Campanula commestibile	Campanulaceae	C2-123	05/07/1995
<i>Jasione montana</i>	Vedovella annuale	Campanulaceae	C2-087	21/06/1997
<i>Phyteuma betonicifolium</i>	Raponzolo montano	Campanulaceae	A3-081	13/05/1994
<i>Humulus lupulus</i>	Luppolo comune	Cannabaceae	B2-017	04/08/1993
<i>Lonicera japonica</i>	Caprifoglio giapponese	Caprifoliaceae	C2-105	27/05/1995
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco comune	Caprifoliaceae	B2-017	04/08/1993
<i>Arenaria serpyllifolia</i>	Arenaria serpillifolia	Caryophyllaceae	B1-085	10/06/1995
<i>Cerastium holosteoides</i>	Peverina dei prati	Caryophyllaceae	C3-102	27/05/1995
<i>Cerastium ligusticum</i>	Peverina ligure	Caryophyllaceae	A3-042	13/05/1994
<i>Dianthus seguieri</i> ssp	Garofano di Segulier	Caryophyllaceae	C2-034	11/08/1993
<i>Lychnis flos-cuculi</i>	Fior di cuculo	Caryophyllaceae	B1-110	09/06/1995
<i>Myosoton aquaticum</i>	Centocchio acquatico	Caryophyllaceae	C2-037	17/08/1993
<i>Saponaria ocymoides</i>	Saponaria rossa	Caryophyllaceae	B2-077	05/05/1995
<i>Saponaria officinalis</i>	Saponaria comune	Caryophyllaceae	C2-014	03/08/1993
<i>Silene alba</i>	Silene bianca	Caryophyllaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Silene nutans</i>	Silene ciondola	Caryophyllaceae	A2-078	13/05/1994
<i>Silene rupestris</i>	Silene rupestre	Caryophyllaceae	A3-011	03/04/1993
<i>Silene vulgaris</i>	Silene rigonfia	Caryophyllaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Stellaria graminea</i>	Centocchio gramignola	Caryophyllaceae	B2-119	23/06/1995
<i>Stellaria media</i>	Centocchio comune	Caryophyllaceae	B1-111	17/05/1996
<i>Euonymus europaea</i>	Berretto da prete, Fusaria	Celastraceae	C2-094	08/05/1995
<i>Chenopodium album</i>	Farinello comune	Chenopodiaceae	B1-128	21/10/1995
<i>Helianthemum</i>	Eliantemo maggiore	Cistaceae	B2-044	23/08/1993
<i>Commelina communis</i>	Erba Miseria	Commelinaceae	C2-050	25/08/1993
<i>Calystegia sepium</i>	Villuchio bianco	Convolvulaceae	B1-019	28/08/1993
<i>Convolvulus arvensis</i>	Villuchio comune	Convolvulaceae	C2-014	03/08/1993
<i>Cornus sanguinea</i>	Corniolo sanguinello	Cornaceae	C2-047	23/08/1993
<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo comune	Corylaceae	B2-017	04/08/1993
<i>Sedum dasyphyllum</i>	Borracina cinerea	Crassulaceae	B3-121	28/06/1995
<i>Sedum montanum</i>	Borracina montana	Crassulaceae	A2-059	17/06/1995
<i>Sedum sexangulare</i>	Borracina insipida	Crassulaceae	A2-114	16/06/1995
<i>Umbilicus rupestris</i>	Ombelico di Venere	Crassulaceae	A2-013	19/05/1998
<i>Carex brizoides</i> ssp minor	Carice brizolina	Cyperaceae	B2-109	06/06/1995
<i>Carex caryophyllea</i>	Carice primaticcia	Cyperaceae	A3-133	25/04/1996
<i>Carex hirta</i>	Carice villosa	Cyperaceae	B3-061	05/05/1995
<i>Carex leporina</i>	Carice pié di lepre	Cyperaceae	C2-099	17/05/1995
<i>Carex pallescens</i>	Carice verde-pallida	Cyperaceae	B2-097	08/05/1995
<i>Carex spicata</i>	Carice contigua	Cyperaceae	B1-052	22/05/1995
<i>Scirpus sylvaticus</i>	Lisca dei prati	Cyperaceae	A3-113	16/05/1995
<i>Tamus communis</i>	Tamaro	Dioscoreaceae	B3-082	15/05/1994
<i>Knautia arvensis</i>	Ambretta comune	Dipsacaceae	C2-030	12/08/1993
<i>Scabiosa columbaria</i>	Vedovina selvatica	Dipsacaceae	C2-014	03/08/1993
<i>Calluna vulgaris</i>	Brugo	Ericaceae	A3-011	03/04/1993
<i>Vaccinium myrtillus</i>	Mirtillo	Ericaceae	B1-137	12/04/1996
<i>Euphorbia cyparissias</i>	Euforbia cipressina	Euphorbiaceae	B3-005	02/04/1993
<i>Euphorbia helioscopia</i>	Euforbia calenzuola	Euphorbiaceae	B3-006	02/04/1993
<i>Astragalus glycyphylus</i>	Astragalo falsa-liquerizia	Fabaceae	A3-107	02/06/1995
<i>Coronilla varia</i>	Cornetta ginestrina	Fabaceae	C2-030	11/08/1993
<i>Cytisus scoparius</i>	Ginestra dei carbonai	Fabaceae	C2-087	12/04/1995

<i>Lathyrus sylvestris</i>	Cicerchia silvestre	Fabaceae		19/05/1998
<i>Lathyrus sylvestris</i>	Cicerchia silvestre	Fabaceae	B1-143	29/08/1998
<i>Lotus corniculatus</i>	Ginestrino comune	Fabaceae	C2-030	14/08/1993
<i>Medicago lupulina</i>	Erba medica lupulina	Fabaceae	C2-104	27/05/1995
<i>Medicago sativa</i>	Erba medica	Fabaceae	C2-032	12/08/1993
<i>Melilotus officinalis</i>	Meliloto comune	Fabaceae	A2-116	17/06/1995
<i>Ornithopus perpusillus</i>	Uccellina minore	Fabaceae	C2-100	17/05/1995
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia	Fabaceae	B2-009	02/04/1993
<i>Trifolium pratense</i>	Trifoglio pratense	Fabaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Trifolium repens</i>	Trifoglio bianco	Fabaceae	C2-018	03/08/1993
<i>Vicia angustifolia</i>	Veccia dolce	Fabaceae	C2-030	05/05/1995
<i>Vicia cracca</i>	Veccia montanina	Fabaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Castanea sativa</i>	Castagno	Fagaceae	B2-020	04/08/1993
<i>Quercus robur</i>	Farnia	Fagaceae	B1-067	07/09/1993
<i>Centaurium erythraea</i>	Centauro maggiore	Gentianaceae	C2-043	23/08/1993
<i>Geranium molle</i>	Geranio volgare	Geraniaceae	B1-089	19/04/1995
<i>Geranium robertianum</i>	Geranio di San Roberto	Geraniaceae	B1-026	07/08/1993
<i>Hypericum humifusum</i>	Erba di San Giovanni	Hypericaceae	B1-139	02/08/1997
<i>Hypericum perforatum</i>	Erba di San Giovanni	Hypericaceae	B1-019	04/08/1993
<i>Juncus effusus</i>	Giunco comune	Juncaceae	B2-122	28/06/1995
<i>Juncus tenuis</i>	Giunco americano	Juncaceae	C2-048	23/08/1993
<i>Luzula campestris</i>	Erba lucciola comune	Juncaceae	B2-077	19/03/1994
<i>Luzula nivea</i>	Erba lucciola maggiore	Juncaceae	B2-124	06/07/1995
<i>Luzula pilosa</i>	Erba lucciola pelosa	Juncaceae	B1-004	30/03/1993
<i>Ajuga genevensis</i>	Iva ginevrina	Lamiaceae	B3-088	18/04/1995
<i>Ajuga reptans</i>	Iva comune	Lamiaceae	A2-091	28/04/1995
<i>Betonica officinalis</i>	Betonica comune	Lamiaceae	C2-036	17/08/1993
<i>Calamintha sylvatica</i>	Mentuccia maggiore	Lamiaceae	B3-058	02/09/1993
<i>Clinopodium vulgare</i>	Clinopodio dei boschi	Lamiaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Galeopsis pubescens</i>	Canapetta pubescente	Lamiaceae	B2-017	04/08/1993
<i>Glechoma hederacea</i>	Ellera terrestre	Lamiaceae	B2-132	25/04/1996
<i>Lamium maculatum</i>	Falsa-Ortica macchiata	Lamiaceae	B3-006	02/04/1993
<i>Lamium purpureum</i>	Falsa-Ortica purpurea	Lamiaceae	B3-136	16/03/1996
<i>Melissa officinalis</i>	Melissa vera, Citronella	Lamiaceae	C2-051	25/08/1993
<i>Salvia glutinosa</i>	Salvia vischiosa	Lamiaceae	B1-056	31/08/1993
<i>Salvia pratensis</i>	Salvia comune	Lamiaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Teucrium scorodonia</i>	Camedrio scorodonia	Lamiaceae	C2-069	10/09/1993
<i>Thymus pulegioides</i>	Timo goniotrico	Lamiaceae	B3-061	09/08/1993
<i>Anthericum liliago</i>	Liliosafodelo maggiore	Liliaceae	A3-011	03/04/1993
<i>Asparagus officinalis</i>	Asparago comune	Liliaceae	B2-131	25/05/1996
<i>Convallaria majalis</i>	Mughetto	Liliaceae	A1-096	08/05/1995
<i>Maianthemum bifolium</i>	Gramigna di Parnasso	Liliaceae	B2-142	19/05/1998
<i>Muscari comosum</i>	Giacinto del pennacchio	Liliaceae	B3-082	15/05/1994
<i>Ornithogalum umbellatum</i>	Latte di Gallina comune	Liliaceae	B3-088	18/04/1995
<i>Polygonatum multiflorum</i>	Sigillo di Salomone	Liliaceae	B2-134	04/05/1996
<i>Ruscus aculeatus</i>	Pungitopo	Liliaceae	B2-009	02/04/1993
<i>Lythrum salicaria</i>	Salcerella comune	Lythraceae	A3-041	18/08/1993
<i>Malva sylvestris</i>	Malva selvatica	Malvaceae	A3-063	18/08/1993
<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino comune	Oleaceae	B3-058	12/04/1996
<i>Circaea lutetiana</i>	Erba maga comune	Onagraceae	B2-027	09/08/1993
<i>Oxalis acetosella</i>	Acetosella dei boschi	Oxalidaceae	B2-002	30/03/1993

<i>Oxalis corniculata</i>	Acetosella dei campi	Oxalidaceae	B3-071	11/09/1993
<i>Oxalis fontana</i>	Acetosella minore	Oxalidaceae	B3-072	11/09/1993
<i>Chelidonium majus</i>	Celidonia	Papaveraceae	B3-007	02/04/1993
<i>Papaver rhoeas</i>	Papavero comune	Papaveraceae	A2-078	13/05/1994
<i>Phytolacca americana</i>	Cremesina uva-turca	Phytolaccaceae	B2-017	04/08/1993
<i>Pinus sylvestris</i>	Pino silvestre	Pinaceae	C2-138	21/06/1997
<i>Plantago lanceolata</i>	Piantaggine lanciuola	Plantaginaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Plantago major</i>	Piantaggine maggiore	Plantaginaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Agrostis capillaris</i>	Cappellini delle praterie	Poaceae	C2-014	03/08/1993
<i>Alopecurus pratensis</i>	Coda di topo comune	Poaceae	A3-041	15/04/1995
<i>Anthoxanthum odoratum</i>	Paleo odoroso	Poaceae	C2-014	03/08/1993
<i>Arrhenatherum elatius</i>	Avena altissima	Poaceae	C2-014	03/08/1993
<i>Bothriochloa ischaenum</i>	Barboncino digitato	Poaceae	C2-033	11/08/1993
<i>Brachypodium sylvaticum</i>	Paleo silvestre	Poaceae	B1-025	07/08/1993
<i>Bromus hordaceus</i>	Forasacco peloso	Poaceae	B1-101	22/05/1995
<i>Bromus inermis</i>	Forasacco spuntato	Poaceae	B1-068	03/09/1993
<i>Bromus sterilis</i>	Forasacco rosso	Poaceae	C2-103	27/05/1995
<i>Chrysopogon gryllus</i>	Trebbia maggiore	Poaceae	A3-011	04/11/1993
<i>Cynodon dactylon</i>	Gramigna rampicante	Poaceae	B1-023	05/08/1993
<i>Dactylis glomerata</i>	Erba mazzolina comune	Poaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Deschampsia flexuosa</i>	Migliarino maggiore	Poaceae	A2-106	02/06/1995
<i>Digitaria sanguinalis</i>	Sanguinella comune	Poaceae	B1-023	05/08/1993
<i>Echinochloa crus-galli</i>	Giavone comune	Poaceae	B1-022	05/08/1993
<i>Eleusine indica</i>	Gramigna indiana	Poaceae	B1-057	31/08/1993
<i>Festuca arundinaceae</i>	Festuca falascona	Poaceae	B3-083	15/05/1994
<i>Festuca heterophylla</i>	Festuca dei boschi	Poaceae	A2-062	16/06/1995
<i>Festuca rubra</i>	Festuca rossa	Poaceae	B1-112	12/06/1995
<i>Holcus lanatus</i>	Bambagione pubescente	Poaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Hordeum murinum ssp</i>	Orzo selvatico	Poaceae	C2-115	20/06/1995
<i>Lolium multiflorum</i>	Loglio maggiore	Poaceae	B1-112	22/06/1995
<i>Lolium perenne</i>	Loglio comune	Poaceae	B2-065	07/09/1993
<i>Melica nutans</i>	Melica delle faggete	Poaceae	A2-062	18/08/1993
<i>Molinia caerulea ssp.</i>	Gramigna lisca	Poaceae	B1-025	07/08/1993
<i>Phleum pratense</i>	Codolina comune	Poaceae	C2-118	23/06/1995
<i>Poa annua</i>	Fienarola annuale	Poaceae	B2-065	07/09/1993
<i>Poa nemoralis</i>	Fienarola dei boschi	Poaceae	A3-081	13/05/1994
<i>Poa pratensis</i>	Fienarola dei prati	Poaceae	C2-098	17/05/1995
<i>Poa trivialis</i>	Fienarola comune	Poaceae	B1-023	19/04/1995
<i>Setaria glauca</i>	Pabbio rossastro	Poaceae	C2-015	03/08/1993
<i>Setaria viridis</i>	Pabbio comune	Poaceae	C2-030	11/08/1993
<i>Sorghum halepense</i>	Sorgo selvatico	Poaceae	B1-061	01/11/1993
<i>Trisetum flavescens</i>	Gramigna bionda	Poaceae	A3-042	13/05/1994
<i>Vulpia myuros</i>	Paléo sottile	Poaceae	A2-108	17/06/1995
<i>Fallopia convolvulus</i>	Poligono convolvolo	Polygonaceae	B3-072	11/09/1993
<i>Fallopia dumetorum</i>	Poligono delle siepi	Polygonaceae	B1-019	31/08/1993
<i>Polygonum minus</i>	Poligono minore	Polygonaceae	B3-007	02/09/1993
<i>Polygonum mite</i>	Poligono mite	Polygonaceae	A3-063	18/08/1993
<i>Polygonum persicaria</i>	Poligono persicaria	Polygonaceae	B1-022	05/08/1993
<i>Rumex acetosa</i>	Romice acetosa	Polygonaceae	B1-090	19/04/1995
<i>Rumex acetosella</i>	Romice acetosella	Polygonaceae	C2-015	03/08/1993
<i>Rumex obtusifolius</i>	Romice comune	Polygonaceae	B1-052	31/08/1993

<i>Portulaca oleracea</i>	Porcellana comune	Portulacaceae	B1-019	04/08/1993
<i>Lysimachia nummularia</i>	Mazza d'oro	Primulaceae	B2-119	23/06/1995
<i>Primula vulgaris</i>	Primula comune	Primulaceae	C2-076	19/03/1994
<i>Anemone nemorosa</i>	Anemone bianca	Ranunculaceae	B2-002	30/03/1993
<i>Ranunculus acris</i>	Ranuncolo comune	Ranunculaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Ranunculus bulbosus</i>	Ranuncolo bulboso	Ranunculaceae	A3-042	15/05/1994
<i>Frangula alnus</i>	Frangola comune	Rhamnaceae	B2-093	05/05/1995
<i>Agrimonia eupatoria</i>	Agrimonia	Rosaceae	C2-031	11/08/1993
<i>Aruncus sylvestris</i>	Barba di Capra	Rosaceae	B1-117	22/06/1995
<i>Duchesnea indica</i>	Fragola matta	Rosaceae	B1-025	07/08/1993
<i>Fragaria vesca</i>	Fragola comune	Rosaceae	B1-111	09/06/1995
<i>Geum urbanum</i>	Cariofillata comune	Rosaceae	B2-120	28/06/1995
<i>Potentilla erecta</i>	Cinquefoglia tormentilla	Rosaceae	B1-140	02/08/1997
<i>Potentilla reptans</i>	Cinquefoglia comune	Rosaceae	A3-079	13/05/1994
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio	Rosaceae	B2-002	30/03/1993
<i>Prunus serotina</i>	Pruno tardivo	Rosaceae		02/04/1993
<i>Sanguisorba minor</i>	Salvastrella minore	Rosaceae	A2-108	02/06/1995
<i>Sorbus aria</i>	Sorbo montano	Rosaceae	A2-086	12/10/1994
<i>Spiraea japonica</i>	Spirea del Giappone	Rosaceae	C2-141	14/06/1997
<i>Cruciata glabra</i>	Crocettona glabra	Rubiaceae	A1-059	18/04/1998
<i>Galium album</i>	Caglio bianco	Rubiaceae	B1-016	04/08/1993
<i>Galium aparine</i>	Caglio asprello,	Rubiaceae	A3-113	16/06/1995
<i>Galium wirtgenii</i>	Caglio	Rubiaceae	B1-021	05/08/1993
<i>Salix caprea</i>	Salice delle capre	Salicaceae	B1-129	22/03/1996
<i>Cymbalaria muralis</i>	Ciombolino comune	Scrophulariaceae	A3-012	03/04/1993
<i>Linaria vulgaris</i>	Linajola comune	Scrophulariaceae	B3-070	11/09/1993
<i>Melampyrum pratense</i>	Spigarola bianca	Scrophulariaceae	A2-039	18/08/1993
<i>Scrophularia nodosa</i>	Scrofularia nodosa	Scrophulariaceae	A3-041	18/08/1993
<i>Veronica arvensis</i>	Veronica dei campi	Scrophulariaceae	A3-042	15/04/1995
<i>Veronica chamaedrys</i>	Veronica comune	Scrophulariaceae		13/05/1994
<i>Veronica hederifolia</i>	Veronica con foglie d'Edera	Scrophulariaceae	A3-042	
<i>Veronica officinalis</i>	Veronica medicinale	Scrophulariaceae	B2-130	25/05/1996
<i>Veronica persica</i>	Veronica comune	Scrophulariaceae		02/04/1993
<i>Solanum nigrum</i>	Morella comune	Solanaceae	C2-049	23/08/1993
<i>Ulmus minor</i>	Olmo minore	Ulmaceae	B3-135	16/03/1996
<i>Parietaria judaica</i>	Vetriola minore	Urticaceae	B1-024	05/08/1993
<i>Parietaria officinalis</i>	Vetriola comune	Urticaceae	B1-026	07/08/1993
<i>Urtica dioica</i>	Ortica comune	Urticaceae	B1-052	27/08/1993
<i>Valerianella locusta</i>	Gallinella comune	Valerianaceae	A2-013	19/05/1998
<i>Verbena officinalis</i>	Verbena medicinale	Verbenaceae	C2-035	12/08/1993
<i>Viola alba</i>	Viola bianca	Violaceae		03/04/1993
<i>Viola arvensis</i>	Viola dei campi	Violaceae	C2-034	27/05/1995
<i>Viola odorata</i>	Viola mammola	Violaceae		02/04/1993
<i>Viola riviniana</i>	Viola di Rivinus	Violaceae	C2-001	30/03/1993

Bibliografia

Bibliografia utilizzata e raccomandata.

BALLOTINI, BROVELLI, GERONICO, GROSSI, OSSOLA, 1991. Ranco, civiltà e storia del Lago Maggiore, Nicolini Editore.

BINZ, HEITZ, 1990. Schul- und Exkursionsflora für die Schweiz, Schwabe & Co. AG Verlag.

CARPANEDA M., 1946. I consorzi floristici nel territorio di Angera, tesi di laurea.

D' ALBERTI, MARANZANA, 1997. 39° Annuario Meteorologico Ispra 1997, Centro Comune di Ricerca, Ispra.

DRAGONE, C., 1997. Note sul Microclima di una piccola landa insubrica posta tra i laghi intermorenici prealpini.

HEGI, G., 1907-1998. Illustrierte Flora von Mitteleuropa, 23 volumi, Blackwell Wissenschaftsverlag.

HEB, LANDOLT, HIRZEL, 1970. Flora der Schweiz, Birkhäuser Verlag.

LAUBER, K., WAGNER, G., 1996. Flora Helvetica, Verlag Paul Haupt.

MACCHI, P., 1998. Catalogo della flora vascolare della provincia di Varese, Civico museo insubrico di storia naturale (non pubblicato)

PIGNATTI, S., 1982. Flora d' Italia, 3 volumi, Edagricole.

VOLTA L., 1984. Alcuni aspetti vegetazionali nel territorio di Angera e di Ranco, tesi di laurea.

ZANGHERI, P., 1976. Flora Italica, 2 volumi, Cedam.

Ulteriori informazioni

<http://www.floravarese.it>

Carta del San Quirico

da Carta Tecnica Regionale, con strade e sentieri corretti

100 m
|——|

Scala 1:12.000

- Limite del territorio esaminato
- 064 Luogo di rinvenimento della specie (vedi lista)

